

Riforma della Politica Agricola Comune, politiche commerciali dell'UE e sicurezza alimentare

Giovanni ANANIA

Università della Calabria



Iniziativa realizzata con il contributo dell'Unione Europea, DG Agricoltura e Sviluppo Rurale

Gli articoli e i contributi ai convegni Agriregionieuropa rappresentano il pensiero dei singoli autori e relatori.

Essi non riflettono in alcun modo la posizione dell'Unione Europea. La Commissione non è responsabile dell'uso delle informazioni qui contenute.

Con il patrocinio di:



Rete Rurale Nazionale

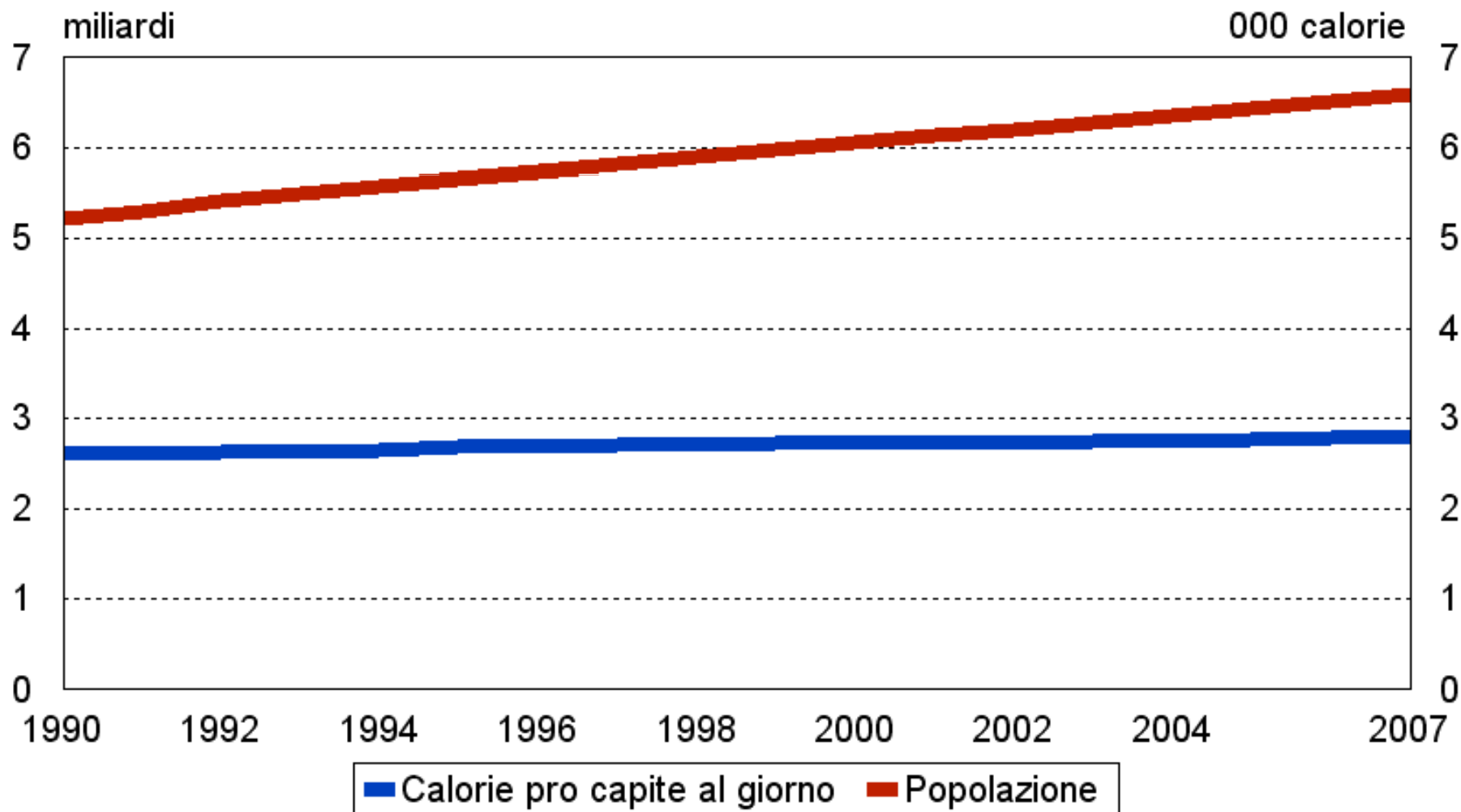


Spera - Centro Studi Interuniversitario sulle
Politiche Economiche Rurali e Ambientali

- la sicurezza alimentare
- le politiche commerciali dell'UE e la sicurezza alimentare
- la Politica Agricola Comune e la sicurezza alimentare
- la riforma della PAC e la sicurezza alimentare
- considerazioni conclusive: politiche e sicurezza alimentare, **che fare?**

la sicurezza alimentare, sviluppi recenti

Popolazione mondiale e disponibilità globale di alimenti
(kcal pro capite al giorno) (1990-2007)

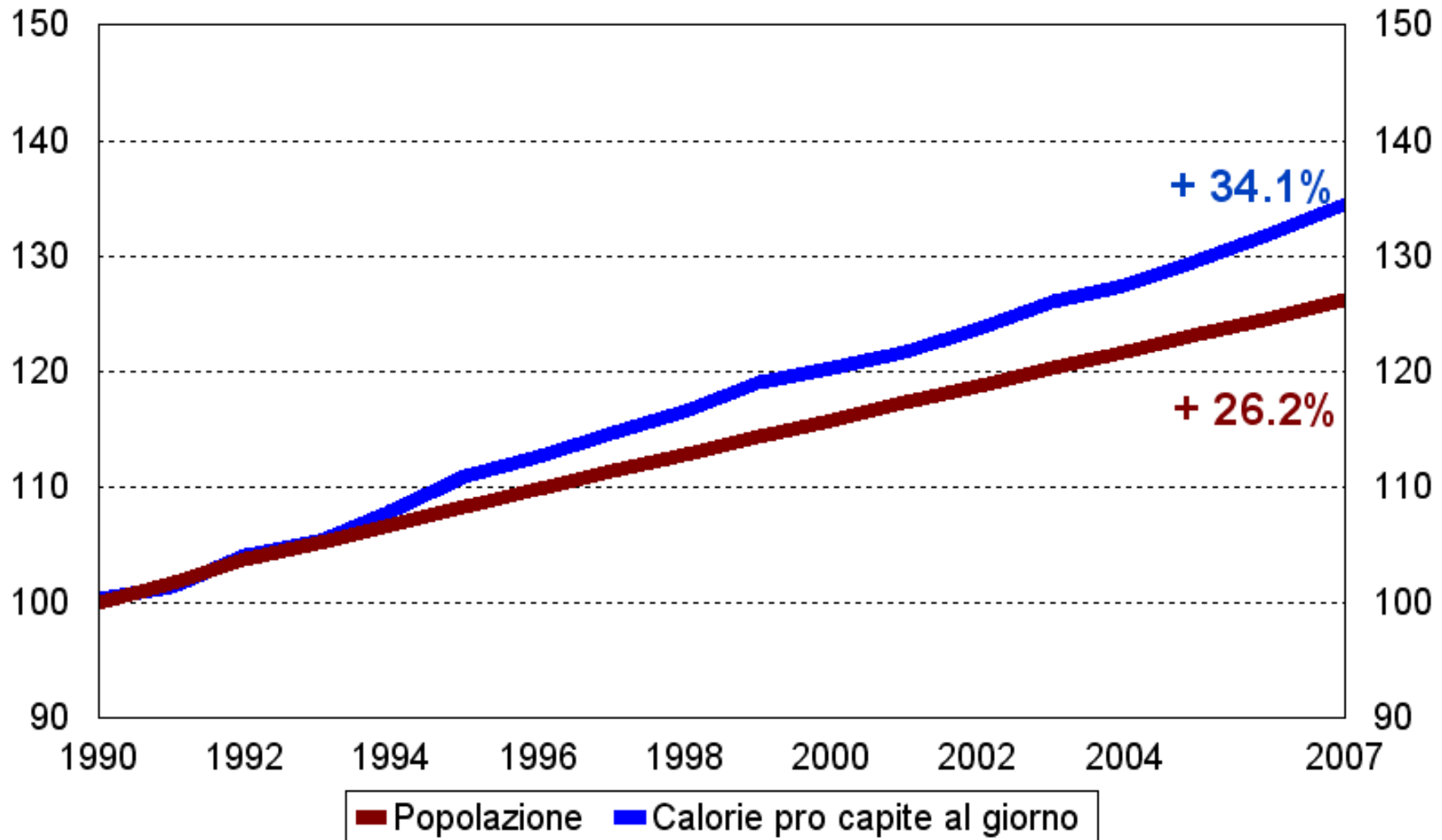


Fonte: Fao.



la sicurezza alimentare, sviluppi recenti

Popolazione mondiale e disponibilità globale di alimenti
(kcal pro capite al giorno) (1990=100; 1990-2007)

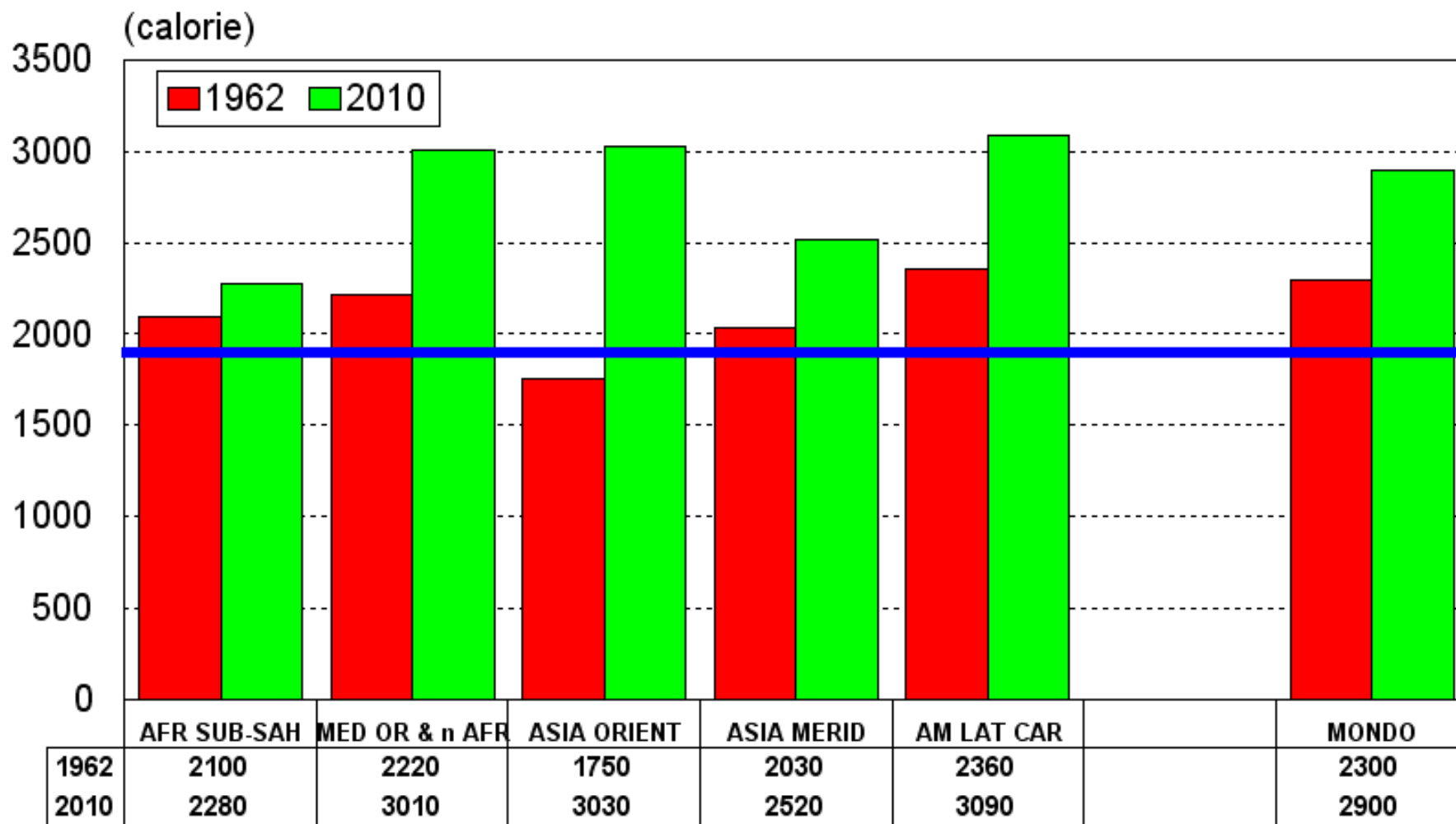


Fonte: Fao.



la sicurezza alimentare, sviluppi recenti

Disponibilità di alimenti in calorie pro capite al giorno per regione geografica
(valori assoluti; 1962, stime 2010)

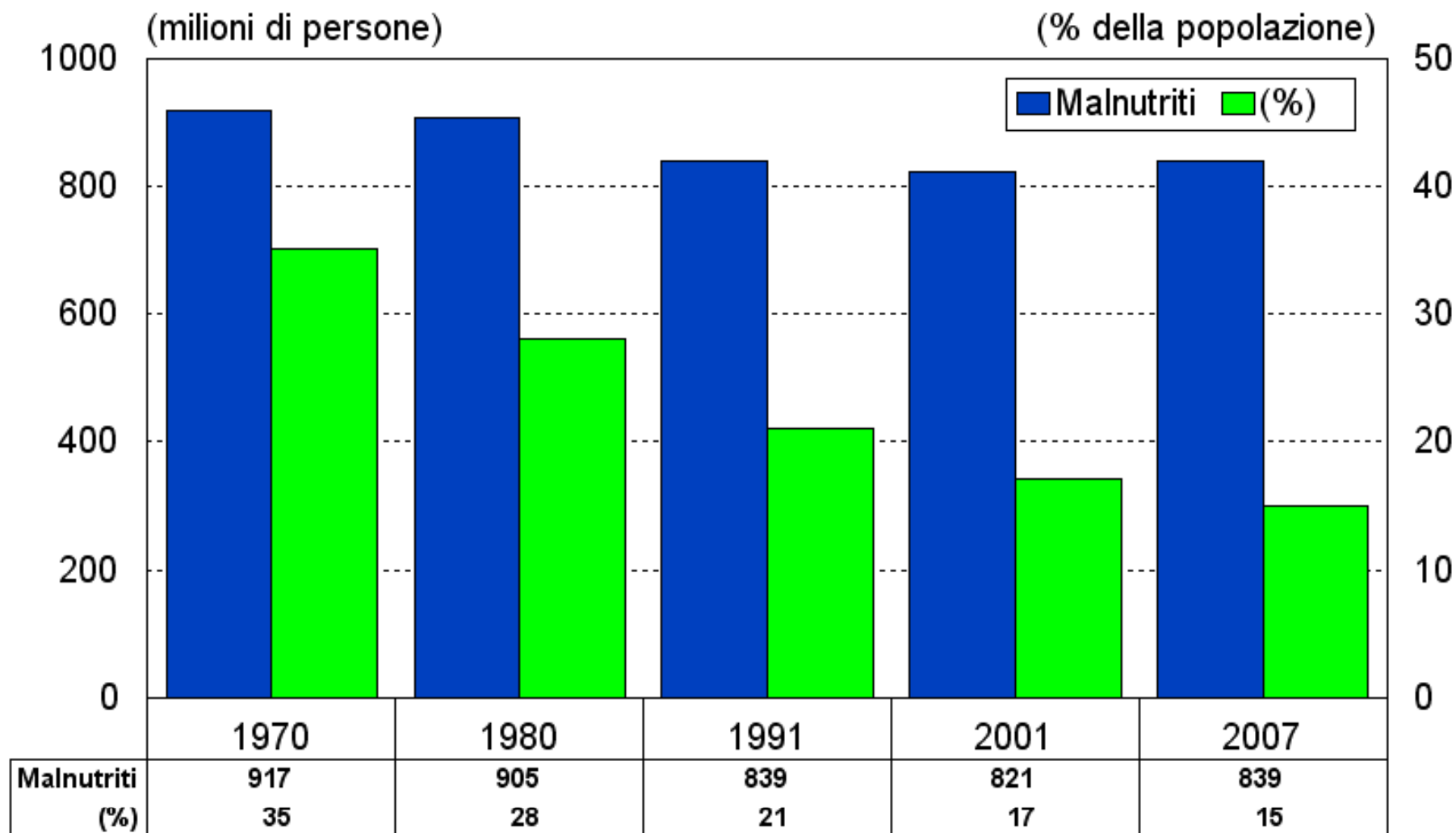


Fonte: Fao.



la sicurezza alimentare, sviluppi recenti

Incidenza della malnutrizione nei paesi in via di sviluppo

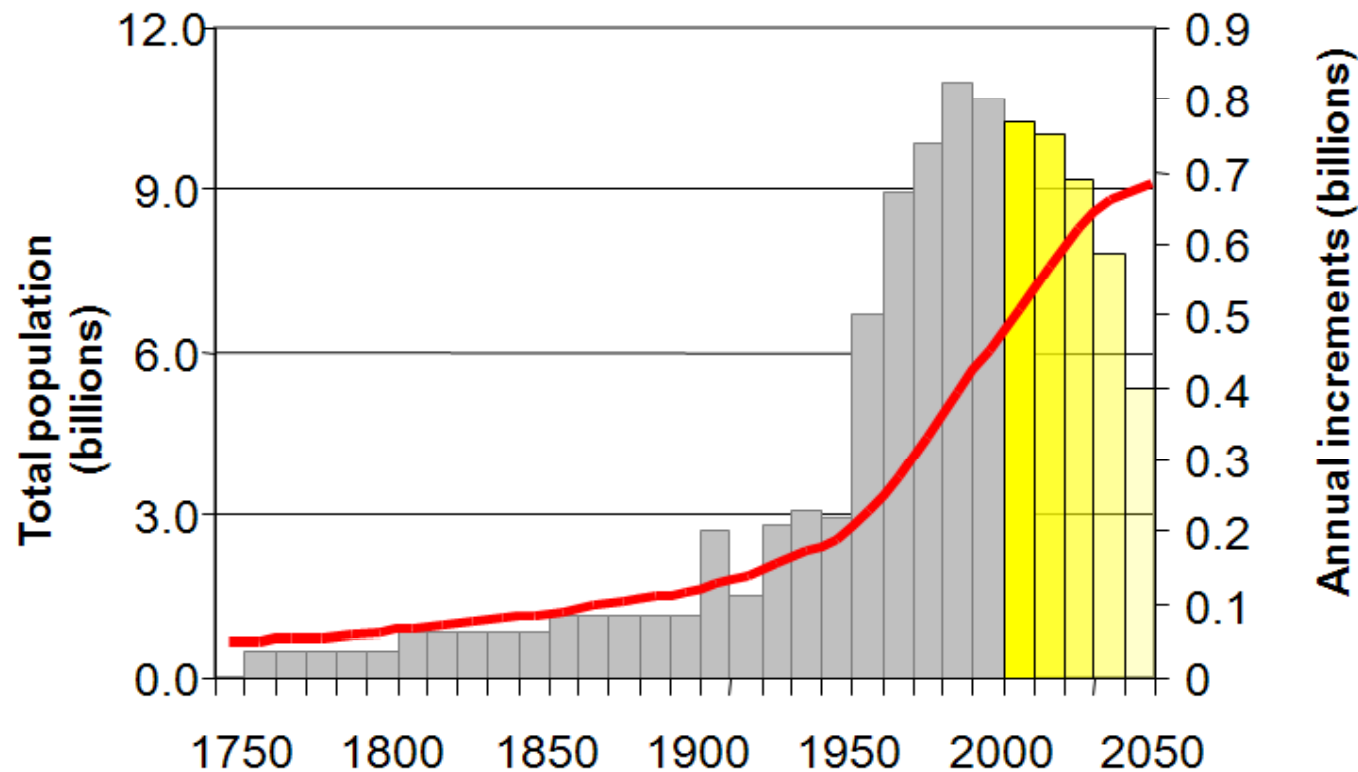


Fonte: Fao; (2001 media 2000-02, 2007 media 2006-08).



- la disponibilità di alimenti pro capite è cresciuta nel tempo, anche nei paesi in via di sviluppo
- oggi la disponibilità di alimenti è sufficiente, se equamente distribuita, a consentire un'alimentazione adeguata a tutti, anche a livello regionale
- *ciononostante oggi 925 milioni di persone sono cronicamente malnutrite, un abitante del globo su sette*
- il problema oggi non è un problema di disponibilità di cibo, ma di accesso al cibo, cioè di povertà

Previsioni di crescita della popolazione mondiale (popolazione complessiva; incrementi annui)



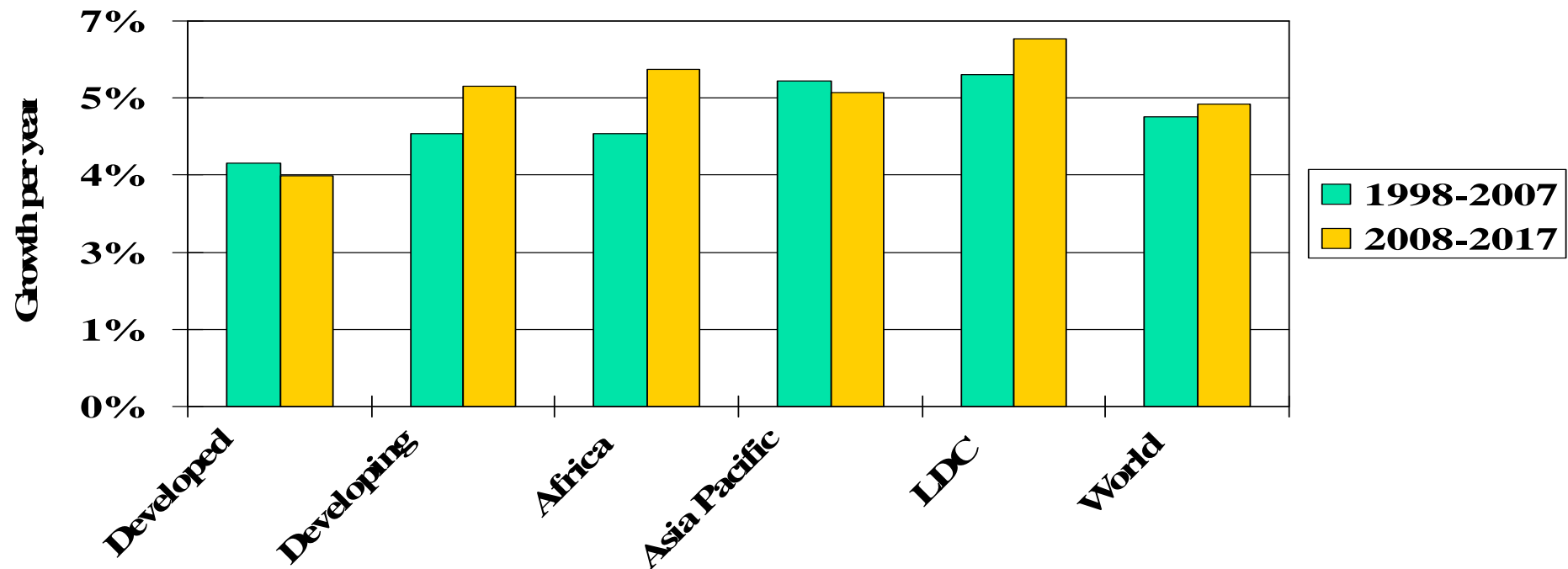
Fonte: J. Schmidhuber, FAO.

Source: UN, World Population Assessment 2006

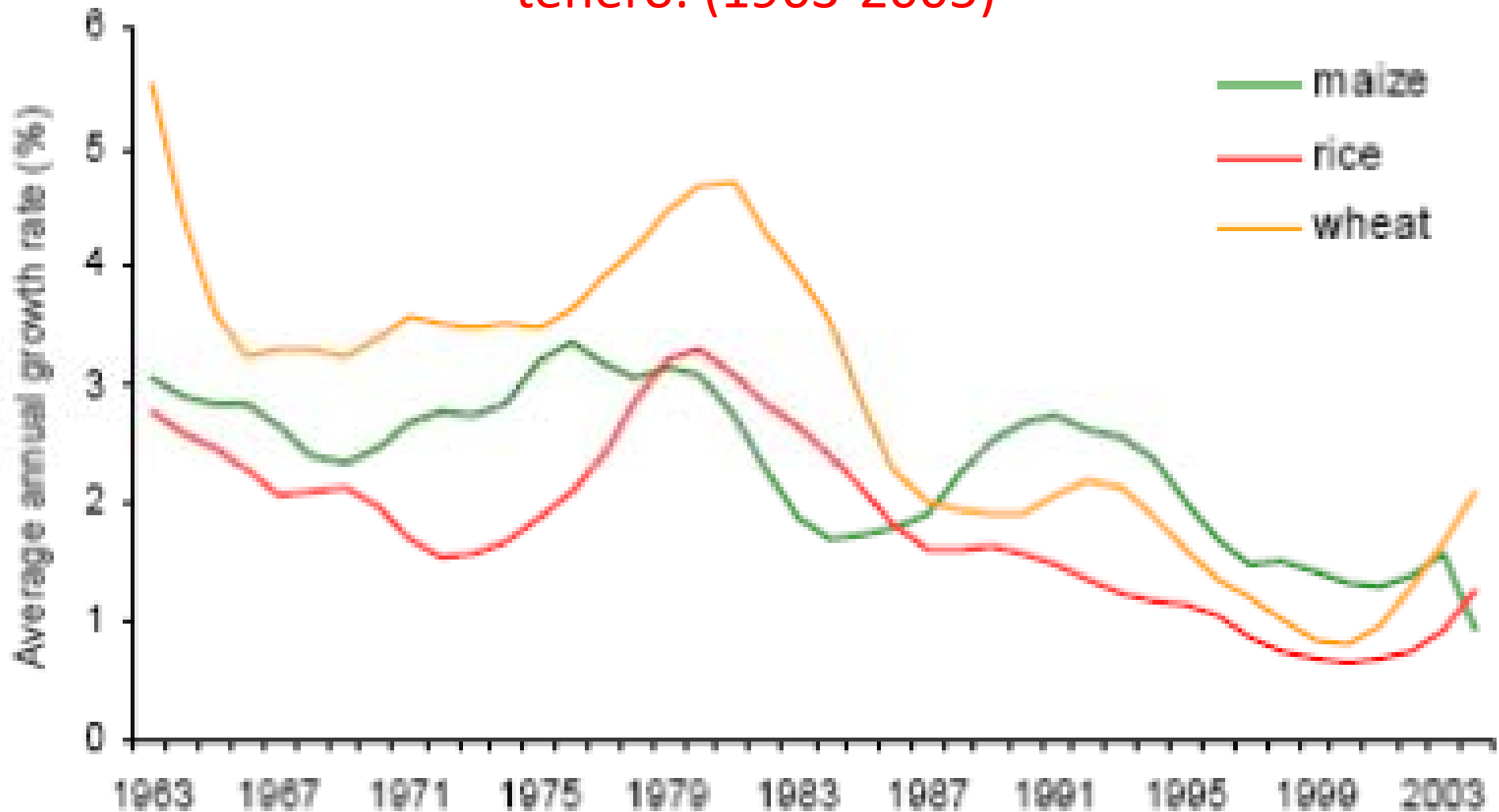


la sicurezza alimentare, prospettive future

Tasso di crescita dei redditi (PIL) pro capite (%; 98-07, 08-17)



Produttività, tasso % annuo di crescita per mais, riso e grano tenero. (1963-2005)

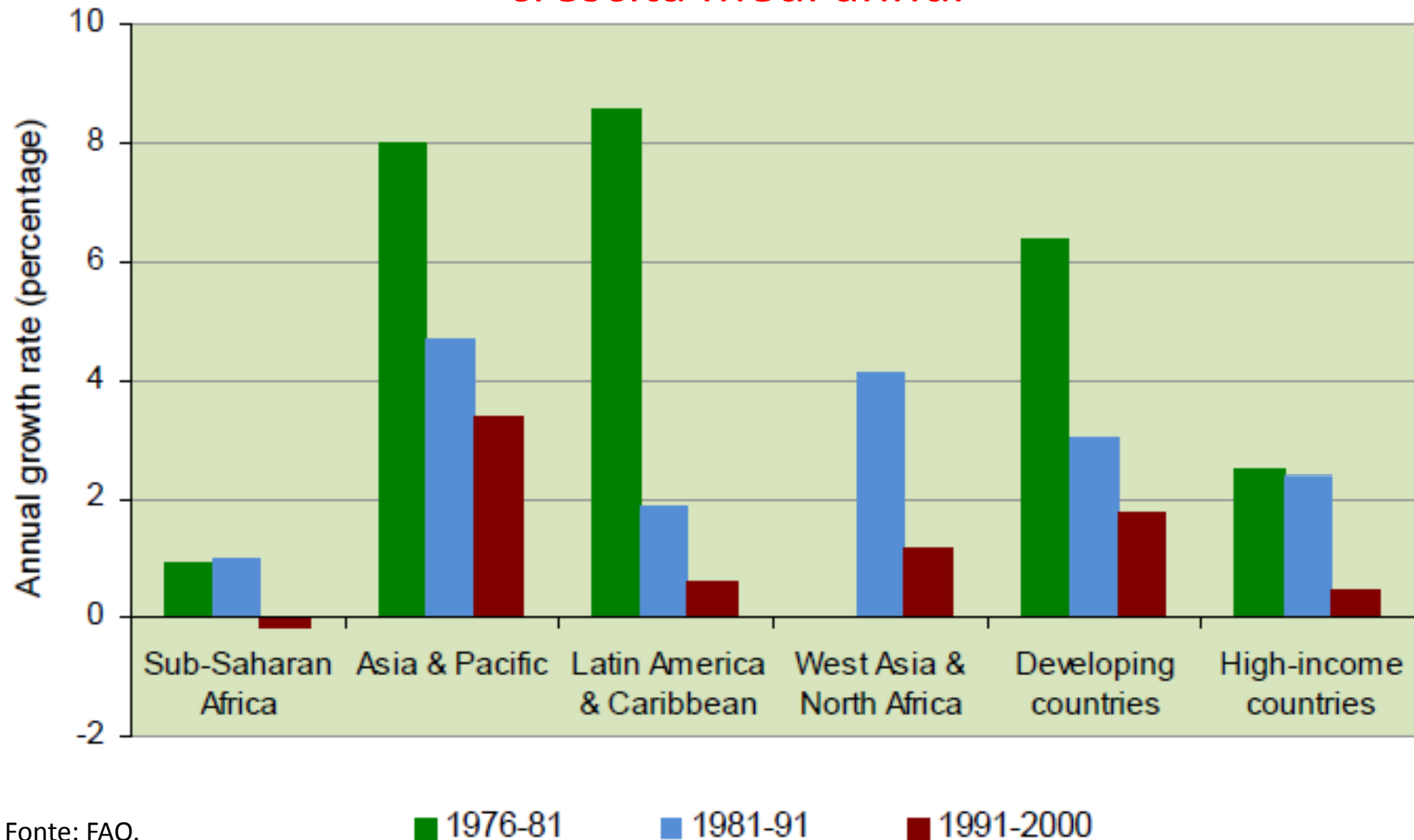


Fonte: IFPRI.



la sicurezza alimentare

Investimenti in ricerca e sviluppo in agricoltura, tassi di crescita medi annui



Fonte: FAO.

■ 1976-81

■ 1981-91

■ 1991-2000



gli effetti più diretti delle politiche commerciali dell'UE e della Politica Agricola Comune sulla sicurezza alimentare sono quelli:

- *sul livello dei prezzi dei prodotti alimentari*
- *sulla volatilità (variabilità) dei prezzi dei prodotti alimentari*
- *sulla disponibilità di cibo*

qual è il livello auspicabile dei prezzi per risolvere il problema della sicurezza alimentare, prezzi bassi o prezzi elevati?

“Il trend di lungo periodo che vede la progressiva riduzione dei prezzi dei prodotti agricoli mette a rischio la sicurezza alimentare di centinaia di milioni di persone in alcuni tra i paesi più poveri del mondo, dove la vendita dei prodotti dell’azienda è spesso l’unica fonte di reddito monetario” (FAO, 2005)

“Quando si ha un repentino aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, questo determina immediatamente una minaccia per la sopravvivenza dei più poveri, in particolare nei paesi in via di sviluppo” (OECD, 2009)

qual è il livello auspicabile dei prezzi per risolvere il problema della sicurezza alimentare, prezzi bassi o prezzi elevati?

“La sovrapproduzione di alimenti negli USA e nell’UE viene venduta sui mercati mondiali a prezzi artificialmente bassi, rendendo impossibile competere per gli agricoltori nei paesi in via di sviluppo. Il risultato è che oltre 900 milioni di agricoltori stanno perdendo la loro fonte di sostentamento” (Oxfam, 2005)

“L’aumento dei prezzi ha portato milioni di persone nei paesi in via di sviluppo alla fame spingendoli nella povertà. Oggi ci sono 967 milioni di persone malnutrite “ (Oxfam, 2008)

politiche commerciali dell'UE e sicurezza alimentare

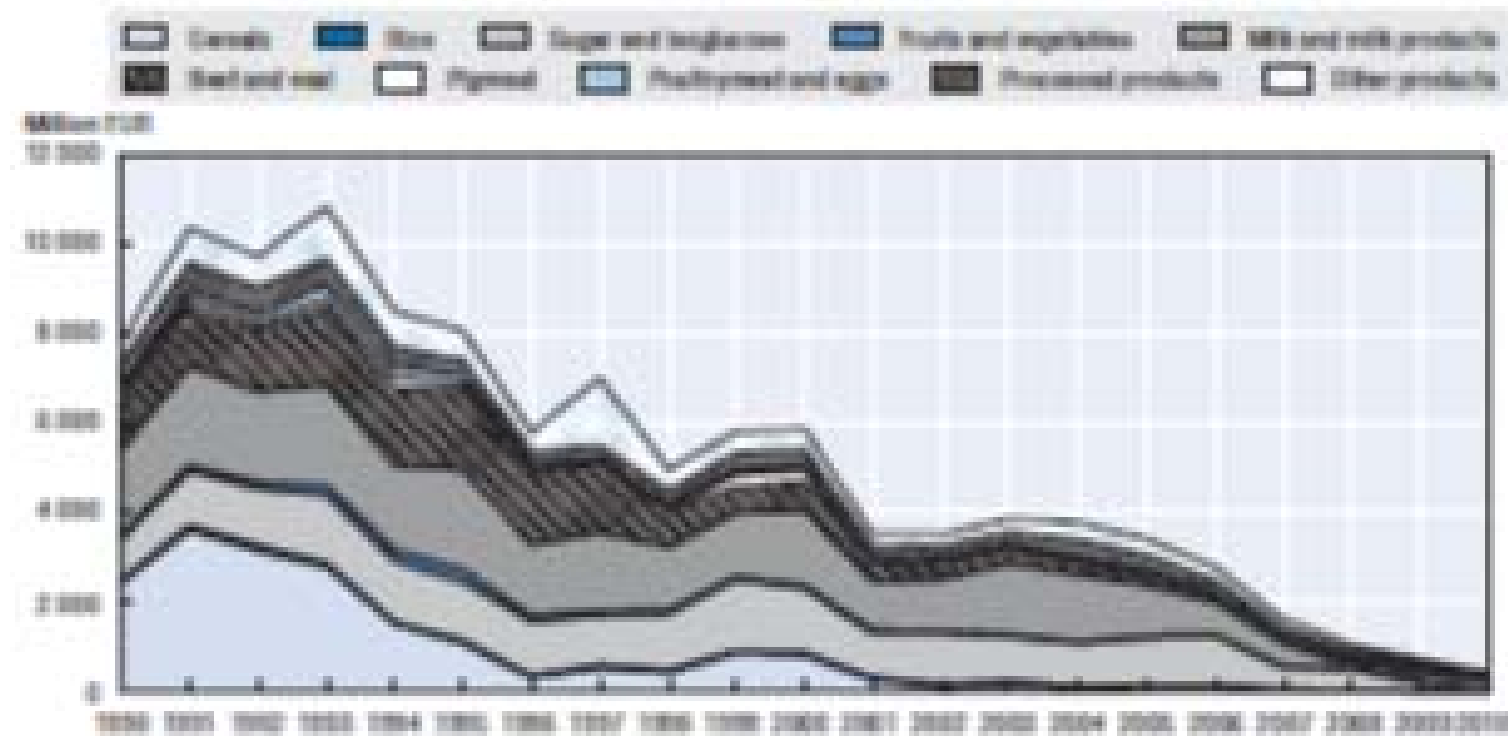
tariffe all'importazione (2010; tariffe medie applicate)

	prod agricoli	prod non agricoli	% di prod agricoli con t > 50%
UE	12.8%	4%	5%
(USA	4.9%	3.3%	2%)

<i>Prodotti animali</i>	22.2%
<i>Lattiero caseari</i>	48.3%
<i>Ortofrutta</i>	11.1%
<i>Cereali</i>	14.3%
<i>Zucchero</i>	21.6%
<i>Prodotti della pesca</i>	10.5%
<i>(Abbigliamento</i>	11.5%)

politiche commerciali dell'UE e sicurezza alimentare

Figure 3.11. Developments in export refunds, 1990-2010



Source: FAO/CFE Database, 2011.

Source: <http://dx.doi.org/10.1787/889124471214>

politiche commerciali dell'UE e sicurezza alimentare

- sussidi all'esportazione: ...li stiamo eliminando
- molti accordi di preferenza commerciale con i paesi in via di sviluppo (GSP, EBA, EPA, Euromed, America Centrale, Sud Africa,...)

in generale, effetti positivi ma limitati, soprattutto nel caso dei paesi in via di sviluppo più poveri

nel 2009:

- *due terzi delle importazioni dell'UE di prodotti agro-alimentari provenivano da paesi in via di sviluppo*
- *Il 30% delle esportazioni agro-alimentari dei paesi meno sviluppati era diretto verso l'UE (verso gli USA il 5%)*

politiche commerciali dell'UE e sicurezza alimentare

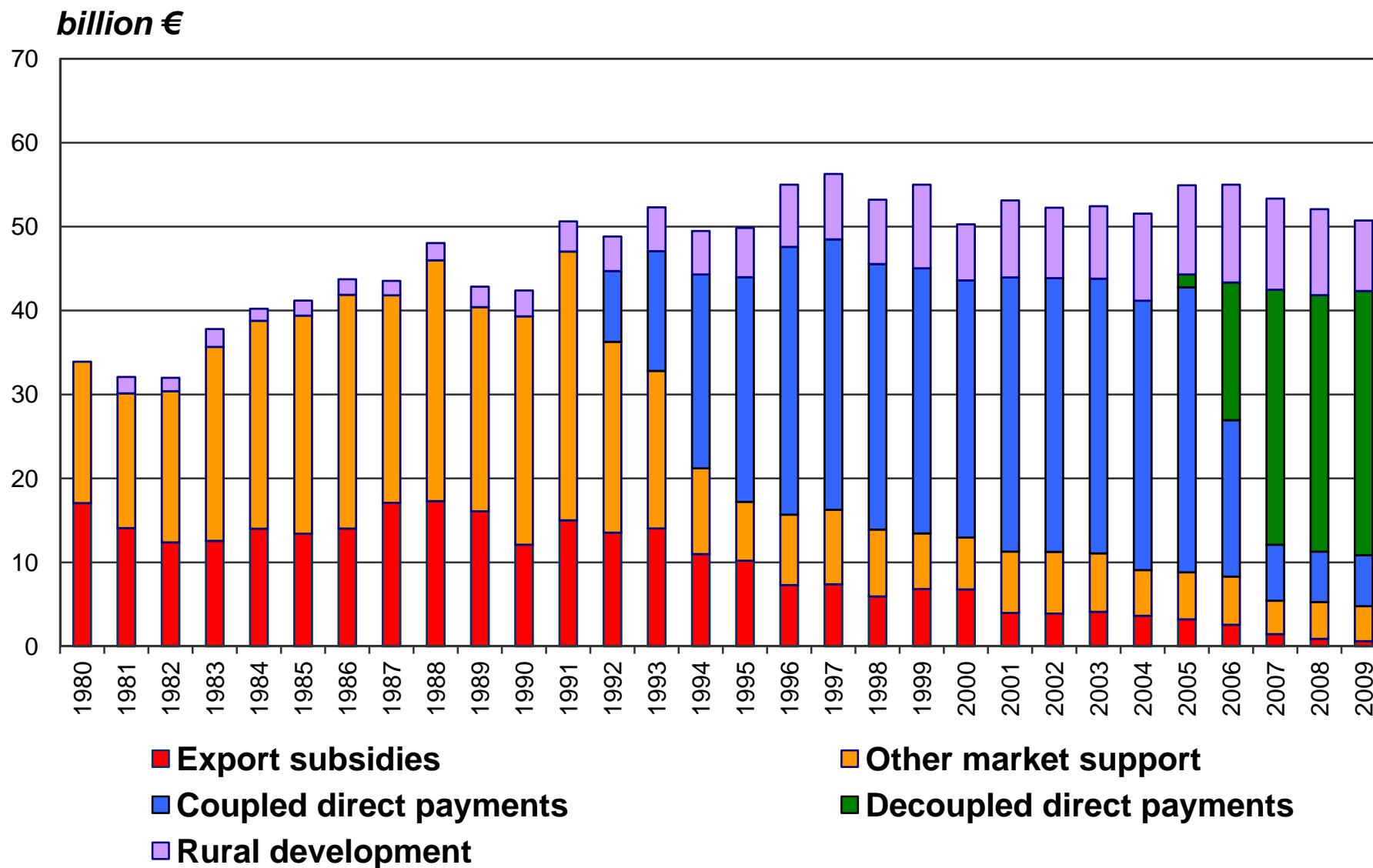
tariffe all'importazione e sussidi all'esportazione

- *un aumento dei prezzi interni*
- *un aumento della produzione interna*
- *una riduzione dei prezzi internazionali*

accordi di preferenza commerciale

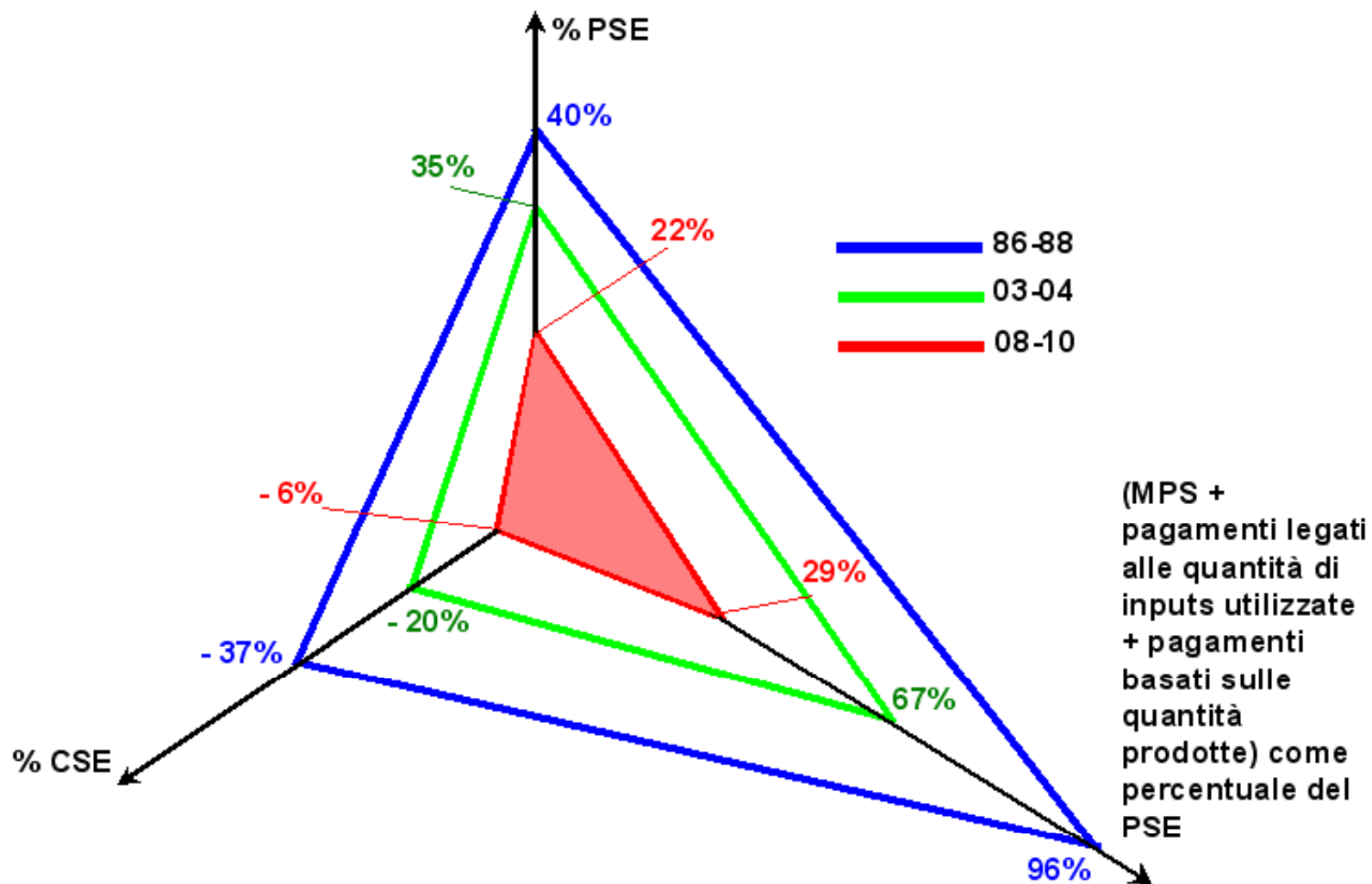
- *una riduzione dei prezzi interni*
- *una riduzione della produzione interna*
- *un aumento dei prezzi nei paesi cui concediamo la preferenza ed una riduzione negli altri*

PAC e sicurezza alimentare



PAC e sicurezza alimentare

Evoluzione del sostegno legato alla PAC tra gli anni 86-88 e 08-10 (OECD)



- il progressivo processo di riforma della PAC – riforma MacSharry (1992), Agenda 2000 (1999), riforma Fischler (2003) e l'Health check (2008) – riducendo il sostegno accordato agli agricoltori e, soprattutto, svincolandolo dalle quantità prodotte (“disaccoppiamento”) hanno determinato, a parità di altre condizioni
 - *una riduzione dei prezzi interni*
 - *una riduzione della produzione interna*
 - *un aumento dei prezzi internazionali*

- le politiche a sostegno della produzione di biocarburanti (nell'UE ed altrove...)
 - *un aumento dei prezzi interni*
 - *un riduzione della produzione interna di prodotti alimentari*
 - *un aumento dei prezzi internazionali*

riforma della PAC e sicurezza alimentare

per la prima volta il tema della sicurezza alimentare ha ricevuto attenzione nel dibattito sulla riforma della “PAC post-2013”

....ma, in generale, in maniera strumentale

- *“c’è una convergenza di opinioni sul fatto che la PAC sia essenziale per la sicurezza alimentare nell’UE”*
- *La seconda delle 12 “indicazioni” per la riforma: “assicurare che la PAC garantisca la sicurezza alimentare dell’UE”*
- *“il diritto all’alimentazione è un diritto umano universale il cui raggiungimento deve essere sostenuto dalla PAC”*

[“The CAP after 2013. Public debate”, summary report]

- *“La Commissione Europea propone oggi una nuova partnership tra l’Europa ed i suoi agricoltori per far fronte alle sfide della sicurezza alimentare,...”* [Commissione Europea, comunicato stampa, 12 ottobre 2011]



riforma della PAC e sicurezza alimentare

- *“una PAC che garantisca la sicurezza alimentare dei suoi cittadini”*
- *“una PAC che aiuti a risolvere il problema della sicurezza alimentare a livello globale”*
- una PAC che garantisca **maggiore sostegno** agli agricoltori in modo da far aumentare la produzione di alimenti nell'UE
- *...ma nessuna attenzione per una PAC e per politiche commerciali che garantiscano prezzi equi ai cittadini*
- la sicurezza alimentare nell'UE è una preoccupazione legittima, ma **la PAC non è lo strumento giusto per affrontarla**

riforma della PAC, le proposte della Commissione

- ulteriore riduzione del sostegno in termini reali
- redistribuzione del sostegno tra i paesi membri
- redistribuzione del sostegno tra le aziende (regionalizzazione entro il 2019)
- 30% dei pagamenti diretti legati al rispetto di vincoli ambientali (**pagamenti “verdi”**): diversificazione, mantenimento delle superfici a pascoli permanenti e 7% della superficie aziendale non utilizzata a fini produttivi, ma destinata ad usi ambientali
- riduzione degli aiuti alle aziende più grandi
- mantenimento, in casi specifici, di aiuti accoppiati
- conferma della data (2015) di abolizione delle quote alla produzione per lo zucchero

riforma della PAC, le proposte della Commissione

Se le proposte della Commissione fossero accettate da Consiglio e Parlamento Europeo, quali effetti rilevanti dal punto di vista dell'impatto sulla sicurezza alimentare dovremmo aspettarci?

■ **effetti positivi, ma molto contenuti**

→ *una contenuta riduzione della produzione interna*

→ *una contenuta riduzione dei prezzi interni*

→ *un contenuto aumento dei prezzi internazionali*

riforma della PAC e sicurezza alimentare

- la proposta di riforma va nella direzione opposta a quella auspicata da quanti, utilizzando la bandiera della sicurezza alimentare, chiedevano più sostegno e meno misure “verdi”, per ottenere un aumento della produzione di alimenti nell’UE
- ...ma va **nella direzione giusta**

“mantenere sussidi per l’agricoltura molto elevati nei paesi ricchi non può trovare giustificazione nell’obiettivo di “sfamare il mondo” ... Se un aumento della produzione mondiale avvenisse parallelamente ad una ulteriore marginalizzazione dei piccoli agricoltori nei paesi in via di sviluppo, la battaglia contro la fame e la malnutrizione sarebbe persa” [UN Special rapporteur on the right to food, dichiarazione alla stampa 12 ottobre 2011]

politiche e sicurezza alimentare, che fare?

emergenze alimentari → risposte di breve periodo

emergenze alimentari nei paesi ricchi:

- interventi mirati di politiche di welfare

emergenze alimentari nei paesi poveri:

- politiche coordinate di gestione strategica delle scorte (paesi ricchi e paesi poveri; attori pubblici e privati; scorte reali e virtuali)
- aiuti finanziari internazionali per l'acquisto (possibilmente in loco) e la distribuzione di alimenti
- politiche commerciali: misure restrittive delle esportazioni, riduzione della protezione

politiche e sicurezza alimentare, che fare?

sicurezza alimentare → interventi sulle sue determinanti
(risposte di medio periodo)

che fare, nei paesi ricchi:

- riforma delle politiche agricole di sostegno dei prezzi interni (riorientamento al mercato)
- aumento degli investimenti in ricerca (agricola, bio-energetica, energetica)
- ripensare le politiche energetiche (ben oltre quelle per i bio-carburanti...), comprese quelle commerciali

politiche e sicurezza alimentare, che fare?

sicurezza alimentare → interventi sulle sue determinanti
(risposte di medio periodo)

che fare, nei paesi poveri:

- ridurre la povertà
- ridurre la povertà
- politiche pro-agricoltura
- aumentare gli investimenti in ricerca (da parte della comunità internazionale) per l'aumento sostenibile della produttività, la riduzione dei costi di produzione, il miglioramento della qualità dei prodotti agro-alimentari e l'adozione delle innovazioni (comprese quelle già disponibili)

qualche riferimento bibliografico

- Matthews A. (2011), *Post-2013 EU Common Agricultural Policy, Trade and Development. A Review of Legislative Proposals*, ICTSD Issue Paper no. 39.
- European Commission (2010), “*An EU policy framework to assist developing countries in addressing food security challenges*”, Communication from the Commission to the Council and the European Parliament.
- European Commission (2010), “*The Common Agricultural Policy after 2013. Public debate. Summary Report*”, Bruxelles.
- European Commission (2011), “*Developing countries*”, Annex 12 to the *Impact Assessment, Common Agricultural Policy towards 2020*, October.
- Swinnen, J.F.M., P. Squicciarini e T. Vandemoortele (2011), “*The food crisis, mass media and the political economy of policy analysis and communication*”, *European Review of Agricultural Economics*, 38, 3.
- United Nations, High Commissioner for Human Rights (2011), “*The Common Agricultural Policy towards 2013: The role of the European Union in supporting the realization of the right to food*”, Comments and recommendations by the United Nations special rapporteur on the right to food, 17 June.



Grazie!

